

Roma, 20 gennaio 2010

On. Giulio Tremonti
Ministro dell'Economia e delle Finanze

Sen. Altero Matteoli
Ministro delle Infrastrutture e Trasporti

e, p.c. Dr. Bartolomeo Giachino
Sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti

Egregio Signor Ministro,

in qualità di Presidente dell'ANITA, Associazione che raggruppa le più importanti e significative imprese di autotrasporto e logistica del nostro Paese, Le rappresento le gravi difficoltà finanziarie e operative che derivano a carico delle imprese del settore dalle nuove norme in materia di territorialità dell'IVA nelle prestazioni di servizi, in via di approvazione.

Infatti, secondo la bozza di decreto legislativo, di attuazione delle norme comunitarie in materia, in corso di emanazione, dal 1° gennaio 2010 le operazioni di trasporto svolte per conto di committenti sia UE quanto extra UE, non rilevano più ai fini IVA nel nostro Paese e non possono essere conteggiate ai fini del plafond degli esportatori abituali.

In questa situazione le imprese suddette maturano rilevanti crediti IVA e dovranno attendere il rimborso da parte dello Stato dell'imposta assolta sugli acquisti.

I tempi del rimborso sono del tutto insostenibili da parte delle imprese, già messe a dura prova dalla crisi economica e considerando le difficoltà oggettive di accesso al credito occorre pertanto trovare ogni possibile soluzione.

E' dunque indispensabile che il Ministero includa tra gli operatori ammessi alla richiesta di rimborso trimestrale, anche le imprese che effettuano servizi di trasporto ed operazioni accessorie. Che sia consentito alle medesime imprese la possibilità di effettuare acquisti in sospensione d'imposta, tramite l'utilizzo del plafond, che – alla luce delle novità registrate – dovrà maturare per tutte quelle imprese che svolgono servizi per committenti UE quanto extra UE.

Tale ultima richiesta è giustificata dal fatto che negli altri Stati membri i tempi di rimborso IVA sono notevolmente più brevi rispetto ai nostri (mediamente tre mesi).

Va in ogni caso aumentato il tetto per le compensazioni oggi fissato nella misura massima di 516.000 euro.

Con l'occasione, ed in considerazione del fatto che non sono ancora disponibili istruzioni e programmi informatici per il nuovo adempimento comunitario relativo

alla presentazione degli elenchi INTRASTAT riferito ai servizi dalle disposizioni in via di emanazione, chiediamo che sia positivamente valutata la possibilità di fissare al mese di aprile la prima scadenza per l'invio dei modelli relativi al primo trimestre del corrente anno.

Certo che Ella vorrà tenere in considerazione le problematiche rappresentate, La ringrazio per l'attenzione e Le invio i sensi della mia stima.

IL PRESIDENTE
F.to Eleuterio Arcese